

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**N. DEL**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott.ssa Patrizia Benini, nominata con D.P.G.R.V. n. 19 del 26/02/2024, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Flavia Dal Bosco	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Felice Alfonso Nava	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

RECEPIMENTO DGR N. 1079/2024 E DDR N. 51/2024 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DI MUSICOTERAPIA DEDICATO ALLA DISABILITA' "UNA MUSICA PUO' FARE". CUP F31H24000170002.

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si intende prendere atto della DGR n. 1079/2024 e del DDR n. 51/2024 e approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss 9 Scaligera per l'attuazione del progetto sperimentale di musicoterapia dedicato alla disabilità "Una musica può fare".

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

f.f. Dott. Alessandro Ferronato, giusta deliberazione di incarico n.555 del 29/05/2024

Premesso che:

- la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 riguardante il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024" all'art. 15 prevede che la Giunta regionale autorizzi l'erogazione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto Fortunata Gresner di Verona per la realizzazione di un progetto sperimentale di musicoterapia dedicato alla disabilità, quantificato in Euro 30.000,00;
- con DGR n. 1079 del 17.09.2024 la Regione Veneto ha approvato il Progetto sperimentale denominato "Una musica può fare" per la presa in carico di bambini e ragazzi affetti da Paralisi cerebrale Infantile e/o con disabilità intellettiva e DSA presentato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera in collaborazione con l'Istituto Fortunata Gresner di Verona con nota prot. n. 113820 del 5.07.2024;
- la sopra citata DGR ha disposto l'assegnazione del contributo straordinario di Euro 30.000,00 a favore dell'Azienda ULSS 9 Scaligera per l'implementazione del Progetto sopra citato da realizzare in collaborazione con l'Istituto Fortunata Gresner di Verona;
- la somma di Euro 30.000,00 sarà erogata all'Azienda ULSS 9 Scaligera in unica soluzione, previa sottoscrizione della convenzione che dovrà essere stipulata fra l'Azienda ULSS 9, entre proponente e responsabile tecnico e amministrativo del Progetto, e la Regione Veneto e su presentazione di dichiarazione di avvio attività;
- con DDR n. 51 del 2.10.2024 è stato approvato lo schema di convenzione con allegato il Progetto quale parte integrante della stessa Convenzione, per la realizzazione del suddetto progetto sperimentale, di durata annuale dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- Con nota prot. n. 515898 del 09/10/2024 la Regione del Veneto ha trasmesso il sopra citato DDR n. 51/2024 con richiesta di trasmettere la convenzione firmata entro l'11/10/2024;

Preso atto che l'obiettivo del progetto é quello di coadiuvare da un lato i bambini e ragazzi affetti da disabilità intellettiva e

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato



DSA attraverso classi di ascolto, interazione musicale, esplorazione sonora, composizione facilitata e attività complementari all'apprendimento, e dall'altro per i bambini e ragazzi con paralisi cerebrale infantile per i quali verranno attivati corsi di ritmo e movimento, espressione melodica, coordinazione e deambulazione, percorsi ritmo-melodici;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto della DGR n. 1079/2024e del DDR n. 51/2024 e di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 9 Scaligera per la realizzazione del Progetto sperimentale di musicoterapia "Una musica può fare", allegati al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale e nominare quale Responsabile Tecnico del Progetto la dott.ssa Luisa Andreetta Direttore ff UOC Disabilità e Non Autosufficienza dei Distretti 1-2; ;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

D E L I B E R A

1. di approvare le motivazioni citate in premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della DGR n. 1079/2024 e del DDR n. 51/2024 e di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 9 Scaligera per la realizzazione del Progetto sperimentale di musicoterapia "Una musica può fare", allegato al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
3. di nominare quale Responsabile Tecnico del Progetto la dott.ssa Luisa Andreetta Direttore ff UOC Disabilità e Non Autosufficienza dei Distretti 1-2;
4. di incaricare l'UOC Disabilità e Non autosufficienza dei Distretti 1-2 del monitoraggio e corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto;
5. di incaricare l'UOS Attività Amministrativa Socio Sanitaria della trasmissione della convenzione alla Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico dell'Ente.

Il Direttore Sanitario
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo
dott. Flavia Dal Bosco

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Felice Alfonso Nava

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Patrizia Benini



**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DI MUSICOTERAPIA DEDICATO
ALLA DISABILITA' "UNA MUSICA PUO' FARE" DI CUI ALLA DGRV N. 1079 DEL
17/09/2024 – CUP F31H24000170002**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede legale in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, Dott. Giuseppe Gagni, come disposto dalla DGR n. 1079/2024

E

l'**Azienda ULSS 9 Scaligera** con sede legale in via Valverde, 42 37122 Verona, Codice Fiscale 02573090236, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1079 del 17/09/2024 la Giunta regionale ha approvato il progetto di musicoterapia dedicato alla disabilità denominato "Una musica può fare", di cui all'Allegato A alla stessa deliberazione;
- il progetto, di durata annuale, si articola in due direzioni che andranno a coadiuvare da un lato bambini e ragazzi affetti da disabilità intellettiva e DSA in un'ottica di applicazione del suono e della musica per una riabilitazione sensoriale e cognitiva affiancando personale pedagogico e dall'altro bambini e ragazzi con paralisi cerebrale infantile (PCI) in un'ottica di applicazione dell'elemento ritmico melodico per una riabilitazione motoria affiancando un team fisioterapico; affrontando problematiche distinte, i piani di lavoro si articoleranno in maniera specifica per ciascun gruppo: per bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e DSA verranno attivate classi di ascolto e interazione musicale, esplorazione sonore, composizione facilitata e attività complementari all'apprendimento; mentre per i bambini e ragazzi con PCI verranno attivati corsi di ritmo e movimento, espressione melodica, coordinazione e deambulazione, percorsi ritmo-melodici;
- la stessa deliberazione di Giunta ha stabilito una durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 9 Scaligera, ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto, per un finanziamento pari a complessivi euro 30.000,00 per l'esecuzione del progetto che, allegato alla presente Convenzione, ne forma parte integrante;
- con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto dell'esecuzione del provvedimento



e di ogni atto conseguente, compresi il decreto di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 9 Scaligera per la realizzazione del progetto, in collaborazione con l'Istituto Fortunata Gresner di Verona, la relativa sottoscrizione e il decreto di impegno e assegnazione delle risorse;

– con nota prot. n. 494490 del 26/09/2024 la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso all'Azienda ULSS 9 Scaligera la deliberazione della Giunta regionale n. 1079/2024 avente ad oggetto Progetto di musicoterapia dedicato alla disabilità denominato "Una musica può fare";

**TUTTO CIÒ PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue**

ART. 1 – Premesse

Le premesse alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 – Oggetto e finalità della Convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione dei rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 9 Scaligera, per la realizzazione da parte di quest'ultima, in collaborazione con l'Istituto Fortunata Gresner di Verona, del progetto di musicoterapia dedicato alla disabilità denominato "Una musica può fare" (**Allegato A**), di cui alla DGR n. 1079/2024, nel quadro delle rispettive competenze, tenuto conto degli obiettivi di cui alle premesse.

ART. 3 – Durata

La Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino a conclusione delle attività necessarie alla rendicontazione da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera alla Regione del Veneto, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Il Progetto avrà la durata di un anno, come previsto dalla DGR n. 1079/2024, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto Azienda ULSS 9 Scaligera, e prevederà una verifica intermedia a sei mesi dall'avvio delle attività progettuali ed una verifica finale entro un mese dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate ed all'efficacia ed all'efficienza e appropriatezza degli interventi.

ART. 4 - Contributo

Il finanziamento pari a complessivi euro 30.000,00 come descritto nel Piano finanziario in Allegato alla presente convenzione, sarà liquidato, così come definito dalla DGR n. 1079/2024, all'Azienda ULSS 9 Scaligera in unica soluzione, a titolo di anticipazione, previa sottoscrizione della presente Convenzione e su presentazione di dichiarazione di avvio attività alla Direzione Servizi Sociali – U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto;



ART. 5 - Impegni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

L'Azienda ULSS 9 Scaligera si impegna:

- a) ad impiegare in via esclusiva il finanziamento per la realizzazione delle attività progettuali, come specificato in Allegato A alla presente Convenzione e come da DGR n. 1079/2024.
- b) ad accettare le modalità di erogazione del finanziamento indicate in DGR n. 1079/2024 e nella presente Convenzione;
- c) a fornire ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e contabile eventualmente richiesta dalla Regione del Veneto;
- d) a consentire ed agevolare tutti i controlli eventualmente disposti dalla Regione del Veneto prima, durante e dopo la realizzazione degli interventi previsti nel progetto di cui all'Allegato A alla presente Convenzione;
- e) a restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali, come tali accertate giudizialmente;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla DGR n. 1079/2024 e dalla presente Convenzione;
 - qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi/attività diversi da quelli puntualmente individuati in Allegato A alla DGR n. 1079/2024 e alla presente Convenzione;
- f) a rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, i tempi previsti per la realizzazione del progetto di cui alla DGR n. 1079/2024 e alla presente Convenzione;
- g) a vigilare su quanto verrà realizzato;
- h) a presentare il monitoraggio intermedio a sei mesi dall'avvio delle attività progettuali ed un monitoraggio finale entro 45 giorni dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate e all'efficacia e appropriatezza degli interventi, ivi compreso il rendiconto delle spese effettivamente sostenute.
- i) a sollevare la Regione del Veneto da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi o da parte del beneficiario finale;
- j) a farsi carico dell'imposta di bollo.

ART. 6 – Tempi di realizzazione della programmazione regionale

L'Azienda ULSS 9 Scaligera si impegna a rispettare i tempi pianificati per la realizzazione delle attività progettuali, come da DGR n. 1079/2024, da Allegato alla presente Convenzione e da cronoprogramma predisposto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera, garantendo lo svolgimento delle attività entro le scadenze concordate.

ART. 7 – Tracciabilità flussi finanziari

1. Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;

2. Le Parti si impegnano altresì reciprocamente all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta.

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei tratti personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.



ART. 8 – Normativa Codice Unico di Progetto (CUP)

L'Azienda ULSS 9 Scaligera nella realizzazione del progetto di cui alla presente Convenzione si atterrà alle indicazioni impartite dalla normativa di riferimento nell'ambito dei CUP.

ART. 9 – Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione, sia durante l'esecuzione che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 10 – Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

ART. 11 – Spese di bollo e di registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda ULSS 9 Scaligera assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia Entrate n. 65626 del 18/12/2001.
2. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

- **Allegato 1 – Progetto "Una musica può fare".**

*** **

La presente convenzione, approvata articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA
Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO Direzione Servizi Sociali
Il Direttore della U.O. Persone con disabilità
e progettualità a supporto

Verona, data della sottoscrizione elettronica

Venezia, data della sottoscrizione elettronica



Istituto
Fortunata Gresner

**SCHEDA PROGETTO SPERIMENTALE DI MUSICOTERAPIA DEDICATO ALLA
DISABILITA': "UNA MUSICA PUÒ FARE"- VEDASI COLLEGATO ALLA LEGGE DI
STABILITA' REGIONALE 2024**

PREMESSA – CHI SIAMO

Le prospettive di una grande realtà carismatica sono come le diverse facce di un diamante splendente, molteplici e diverse, tutto dipende dall'angolazione da cui le si guarda e con quale visione ci si proietta verso il presente e il futuro.

Concepire questa realtà a tutto tondo è esigente ma non impossibile. Per l'Istituto Fortunata Gresner, che si trova nel centro storico di Verona, non è, né una meta, né un traguardo, bensì una necessità quotidiana dove l'umanità si coniuga con l'impegno formativo, l'urgenza educativa, il buon senso gestionale.

L'itinerario storico dell'Istituto ha, da sempre, una direzionalità ben marcata. Dapprima il riferimento prioritario erano i soli sordi, così come il Venerabile Fondatore don Antonio Provolo (1801/1842) aveva, con competenza e professionalità, fortemente voluto. Lo stesso iniziò ad istruire i sordi nell'anno 1830, quella del Provolo fu la prima istituzione veronese stabile dedita all'istruzione e all'educazione dei sordi. Opera che si allargò per insegnare la lettura e la scrittura e anche 'una qualche istituzione del buon vivere cristiano' ad artigiani poveri. Erano giovani che di giorno lavoravano nelle botteghe e nelle officine, molto spesso orfani che si occupavano del mantenimento di tutta la famiglia. Don Provolo introdusse un nuovo metodo innovativo di istruzione per i sordomuti che si distingueva nettamente da quello nimico o francese. Tale metodo era limitante per l'inserimento del sordomuto a livello sociale, la parola diceva "è la veste più conveniente, la più opportuna per esprimere e manifestare i sentimenti di un'anima ragionevole". Il metodo orale basandosi sul principio di 'dare la parola con la parola stessa' trasformava i sordomuti in sordo-parlanti, in grado di 'leggere' le parole sulle labbra altrui e, a loro volta, parlare. Questi principi sono contenuti nel Manuale per la Scuola dei Sordomuti da lui pubblicato nel 1940. Secondo Don Provolo la parola non poteva dirsi completa quando se ne è appresa la composizione fonematica, ma solo quando se ne è appresa quella certa armonia che è l'anima del parlare. Sulla base di questo principio si pone l'insegnamento del canto ai sordomuti, così da offrire alla parola melodia e sentimento. Don Provolo rappresenta un precursore della musicoterapia. I sordomuti non occupavano interamente le giornate del fondatore, il giovane sacerdote aiutava altresì i giovani artigiani e i garzoni di bottega, accompagnandoli in percorsi morali e culturali con l'istituzione di una scuola serale. L'Opera si è sviluppata in tre filoni, scuola per sordomuti e artigianelli, assistenza ai giovani dell'Oratorio. Un primo nucleo di sacerdoti e laici, attratti da quest'opera grandiosa, maturava quindi quel piccolo seme alla base della futura Congregazione. Le origini del ramo femminile sono narrate dal Maestrelli (1) nelle Memorie, l'opera stessa dei sordomuti venne estesa nel 1841 anche alle femmine e ciò per opera di Sua Maestà l'Imperatrice Maria Anna Pia d'Austria e del consorte, l'Imperatore Ferdinando che, in visita a Verona qualche anno prima, rimasero colpiti da un saggio di sordomuti e concepirono nell'animo che le povere sordomute fossero egualmente istruite da un ramo totalmente femminile. A Fortunata Gresner, da cui l'istituto prende il nome, Don Antonio Provolo affidò l'incarico di guidare il piccolo nucleo che ben presto andò ingrandendosi. Il Venerabile, salito alla casa del Padre il 4 novembre 1842, dedicò al ramo femminile parole di grande vicinanza a quella fragile pianticella appena nata.

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it



Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato



Istituto Fortunata Gresner

Fortunata prese le redini della scuola, a fronte di grandi difficoltà familiari, fisiche ed economiche, contribuì alla crescita dell'Opera, avviando con sicurezza il cammino dell'Istituto verso tutto il XX secolo.

L'Istituto Fortunata Gresner, oggi, Opera Apostolica in Italia delle Suore della Compagnia di Maria per l'educazione delle Sordomute, gestisce una scuola dell'Infanzia paritaria, una Scuola Primaria paritaria, una scuola secondaria di primo grado riconosciuta, un centro di formazione professionale con i percorsi a qualifica di "Operatore agricolo – giardinaggio", "Operatore alla ristorazione" e il nuovissimo corso di "Operatore delle produzioni alimentari", servizi in area sociale: il centro educativo occupazionale diurno di Verona e di Colognola ai Colli, le due Comunità Alloggio di Pesina di Caprino Veronese, un servizio sanitario riabilitativo accreditato con una presa in carico globale ed, infine, servizi di accoglienza.

Attualmente l'angolazione dell'istituzione spazia quindi dalla scuola all'ambito sociale e sanitario; molteplici progettualità accompagnano la persona in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alle comunità alloggio in età adulta.

Lo scorrere degli anni ci ha approcciati ad una scuola che segue l'alunno/a globalmente e che cerca di rispondere appieno alle esigenze contingenti. Ci si rifà allo *spirito specifico dell'accoglienza, dell'amorevolezza, dell'attenzione ad una reciprocità condivisa*. Il servizio lo si intende e lo si vuole plenario, in grado cioè di far sì che nessuno si senta escluso: e ciò avviene dalla scuola dell'Infanzia al disabile adulto che vive nella Comunità Alloggio. Un'umanità numericamente significativa, ma soprattutto con un grande spessore affettivo e valoriale.

Chi guarda la nostra scuola dal di fuori spesso la ritiene superata: una scuola speciale. Non è così! Occorre immergersi in essa, recuperarne tutta intera la valenza umana, formativa, relazionale per scoprirne intatta e autentica l'inclusività, che la genera e la sostiene permanentemente, un modello da seguire e imitare che pone al centro la persona e i suoi bisogni, umani e spirituali.

La persona, con le sue caratteristiche, le sue potenzialità, il bagaglio preponderante di affetti, sfide, necessità. Per questo, affianca i differenti percorsi formativi, l'area sanitaria, dove accedono, su richiesta della famiglia, i bambini e i ragazzi fino al raggiungimento dell'età adulta. E anche questo servizio ben s'innesta nel cammino scolastico completandone il benessere psico-fisico della persona. Indispensabile in questo il rapporto forte con i genitori che al Gresner ha un volto particolare: quello dell'AGeSC, l'Associazione che da anni è presente in istituto e che collabora fattivamente alla realizzazione di tutta una serie di iniziative particolarmente efficaci, come ad esempio i percorsi formativi per i genitori e giornate di aggregazione delle famiglie. La panoramica dei servizi gestiti rappresentano le note colorate di un arcobaleno nel pentagramma della vita.

L'Opera è sostenuta da 185 tra dipendenti e collaboratori. Le scuole primaria ed infanzia paritarie accolgono circa 160 bambini e ragazzi, mentre la scuola secondaria di primo grado 32 ragazzini, in gran parte disabili. Il centro di formazione professionale negli indirizzi giardinaggio e ristorazione è frequentato da cento ragazzi. L'area sociale ospita circa 60 ragazzi nei Centri educativi occupazionali diurni, mentre le comunità alloggio circa 20 signore. L'ambulatorio accreditato ha in carico circa cento ragazzi. L'Istituto accoglie in tutti i cicli scolastici, dai 3 ai 18 anni, un centinaio di ragazzini diversamente abili inseriti nella convenzione sul servizio di integrazione scolastica che garantisce l'autonomia individuale per i piccoli allievi presenti nelle classi

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. DEL

Pagina 8 di 18





Istituto Fortunata Gresner

attraverso il servizio degli operatori socio-sanitari. All'interno dell'Opera ospitiamo ragazzi stranieri di diverse estrazioni culturali e religiose.

La Scuola paritaria dell'Infanzia Fortunata Gresner, rappresentata dal colore azzurro, si fonda su un sistema educativo adottato basato sull'amorevolezza, sulla pazienza e la dolcezza; i principi portanti della nostra azione sono l'accoglienza e la valorizzazione del bambino con tutte le sue potenzialità.

Obiettivo che conseguiamo anche attraverso l'impegno di tutti gli operatori a scoprire ciò che veramente conta: l'individuo in quanto creatura ad immagine di Dio e principale oggetto dell'amore divino.

Il personale religioso e laico, di cui si avvale l'Istituto per perseguire la propria vision, è altamente specializzato; le attrezzature disponibili sono innovative e le metodologie psico-didattiche sempre più aggiornate.

La Scuola dell'Infanzia è associata alla **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) e si attiene alle indicazioni nazionali per le attività educative, rispettando le norme della parità.

La Scuola Primaria Paritaria Fortunata Gresner, rappresentata dall'arancione, originariamente dedicata solo ai sordomuti, è oggi una scuola cattolica che **accoglie tutti**, seguendo le norme della Parità.

È caratterizzata dall'attenzione particolare verso chi è in situazione di bisogno, attuando la parola evangelica **dell'Effatà! Apriti!** e rispondendo al mandato di Gesù: *"Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me"*. Proprio in condivisione del "carisma" di Don Antonio Provolo, la Scuola Primaria Paritaria Fortunata Gresner ha, tra le proprie finalità applicare l'approccio cristiano come principio e guida alle azioni che quotidianamente vengono effettuate, mantenendo sempre viva l'ispirazione religiosa, umana e pedagogica.

Altresi afferma, come prioritario, il principio formativo e l'istruzione scolastica garantendo, ai minori accolti, una adeguata educazione secondo i principi religiosi del cattolicesimo, seppur in linea con le indicazioni ministeriali.

È una scuola inclusiva dove vengono accolti anche bambini con bisogni educativi speciali e bambini di altra cultura e religione nel rispetto della loro individualità e con lo scopo di attuare interventi personalizzati, tenendo a mente tutti, valorizzando ciascuno in un sistema di relazioni che garantisca dignità e rispetto, speranza e possibilità di crescere e di essere di tutti. L'Istituto Fortunata Gresner incentiva il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento dei genitori nelle diversificate attività dell'Istituto. Promuove l'interazione tra scuola e territorio con attività culturali, sportive e collegamenti con agenzie educative territoriali. È attenta a favorire la continuità formativa attraverso il raccordo con altri ordini di scuola. Siamo affidatari del servizio di **integrazione scolastica (SIS) che garantisce l'autonomia dei ragazzi disabili tramite Operatori Oss.**

La Scuola Secondaria di Primo Grado Non Paritaria Fortunata Gresner, rappresentata dal colore amaranto, è riconosciuta e inserita nell'Albo regionale delle scuole non paritarie e la frequenza è valida ai fini dell'espletamento dell'obbligo di istruzione, ma non potendo rilasciare titoli di studio, il passaggio da una classe inferiore a quelle superiori non costituisce idoneità alla classe successiva; quindi l'alunno che intenda trasferirsi in scuola pubblica (statale o paritaria) dovrà preventivamente conseguire l'idoneità alla classe corrispondente. A conclusione del percorso formativo gli alunni si presenteranno, presso una scuola statale o paritaria, come

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





Istituto Fortunata Gresner

candidati privatisti agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo dell'istruzione, offre percorsi personalizzati rivolti solo ad alunni con certificazione scolastica con l'obiettivo di far acquisire agli allievi quelle competenze che permettano loro un pieno inserimento nella società, incrementando la motivazione ad apprendere per raggiungere il successo scolastico e continuare il percorso formativo nel successivo grado di istruzione obbligatoria, anche presso il nostro Centro di Formazione Professionale. In questi anni è in corso una valutazione sulla presentazione della domanda di riconoscimento della parità scolastica in armonia con la stessa natura dell'infanzia e della primaria. Il percorso è ambizioso ed impone nuovi spazi che, ad oggi, non abbiamo.

La scuola di formazione professionale, identificata dal colore verde, con i suoi percorsi nei settori del giardinaggio, della ristorazione e nel settore agroalimentare, offre la possibilità di una formazione culturale e professionale, così come l'accompagnamento ad un inserimento lavorativo competente e diretto. L'attività formativa proposta è orientata a far emergere le abilità, le potenzialità, i "talenti" di ogni singolo ragazzo/a per un'integrazione scolastica e sociale finalizzata alla costruzione del proprio "progetto di vita" e al raggiungimento di un'autonomia personale, avvalorando lo spirito di fondazione che prevedeva anche la preparazione per il mondo del lavoro e il relativo accompagnamento.

L'Area Sociale, dal colore giallo, si identifica in due servizi precisi: il Centro Educativo Operativo Diurno e la Comunità Alloggio. Cosa significano queste due diciture e come si declinano nella realtà vissuta dai nostri ospiti?

Il Centro Educativo Operativo Diurno – uno con sede a Verona all'interno dell'Istituto Gresner stesso e uno con sede a Colognola ai Colli – è un luogo di accoglienza, convivialità e condivisione, ovvero una sorta di seconda Famiglia che accompagna l'utenza dai 18 anni di età fino ai 65 anni, durante lo svolgersi della settimana, dal lunedì al venerdì'. In questi Centri, ogni persona è un pianeta nuovo da scoprire, da esplorare, con il quale interagire, all'interno di una grande galassia di mondi che intersecano le loro traiettorie per creare qualcosa di meraviglioso e unico. Operatori e ospiti, quindi, si relazionano arricchendosi l'un l'altro, ricevendo e donandosi stessi. La giornata trascorre in un clima di serenità e vede l'alternanza di attività in piccoli gruppi di lavoro e momenti in cui, invece, si è riuniti tutti insieme: in base alle esigenze, alle abilità, alle competenze e ai desideri degli ospiti. L'equipe operativa imbastisce laboratori tematici, utilizzando il canto, il cucito, la pittura, il teatro, la danza, il giardinaggio, la cucina, la ceramica – e chi più ne ha più ne metta! – come mezzi per raggiungere il vero e più importante obiettivo prefissato, ovvero il Ben- Essere di ciascun utente, valorizzato nella sua splendida unicità. Gli operatori divengono, quindi, prolungamento dell'ospite, estensione fisica e mentale, occhi e mani, sostegno, supporto in modo che egli possa fiorire e maturare, completando il disegno di Vita che Dio ha tratteggiato con mano sapiente per lui. Il verbo "maturare" all'interno della realtà dei Ceod ha un significato molto profondo: gli ospiti, infatti, accedono a questo servizio dopo aver concluso tutto il ciclo di istruzione, terminata la fase della giovinezza, per proseguire qui il loro inoltrarsi nell'età adulta, fino al compimento dei 65 anni di età. Al contempo, l'equipe di lavoro assolve ad un altro importantissimo compito: accompagnare con delicatezza, sensibilità e tatto la Famiglia degli ospiti verso un graduale distacco dai loro figli, facendo loro accettare i cambiamenti dettati dalla progressiva evoluzione anagrafica e abitandoli, attraverso il consolidamento di un rapporto di fiducia con il Centro Diurno, ad affidarli ad altre figure di riferimento. Da una parte, quindi, gli educatori consolidano e implementano le autonomie possedute dagli ospiti, dall'altra rimandano ai loro familiari l'immagine adulta delle creature che hanno donato al mondo.

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





Istituto Fortunata Gresner

Ecco, quindi, che poi si può ben comprendere il servizio offerto dalle Comunità Alloggio: esse sono delle vere e proprie realtà residenziali, sono “Casa” per ciascuno dei loro ospiti, “Famiglia” in senso stretto. In queste due residenze, collocate in un contesto splendido dal punto di vista architettonico e ambientale, gli utenti abitano 24 ore su 24, sette giorni su sette: sono loro i “padroni” di casa, affiancati e sostenuti dagli operatori, sempre in un’ottica di mantenimento delle autonomie e accompagnamento nell’incedere dell’età, ma con un rapporto di fiducia e collaborazione ancora più profondo e consolidato.

“Abbracciare” è il verbo principale che contraddistingue l’Area Sociale dell’Istituto Gresner: avere cura di ogni singolo ospite e del suo mondo interno ma anche della realtà che gli ruota attorno, ovvero anche della sua Famiglia, creando così dei cerchi concentrici raffigurati in un unico grande abbraccio che coinvolge l’Ente Gestore, la Direzione, gli operatori, l’utente e i suoi genitori. Il tutto, ovviamente, dentro l’abbraccio più grande, più amorevole, più sicuro e più accogliente di tutti: quello di Dio.

L’Ambulatorio di medicina Fisica e Riabilitazione è evidenziato dal colore blu. La Congregazione Suore della Compagnia di Maria per l’educazione delle sordomute, come ente gestore, sviluppa opportunamente le opere educative a seconda delle esigenze, dei tempi e dei luoghi. L’Area Riabilitativa si inserisce a pieno titolo in questo contesto educativo/formativo e socioassistenziale, tenendo conto della persona nella sua globalità.

L’intervento di tipo sanitario è rivolto specialmente ai soggetti in età evolutiva che presentano quadri complessi per i quali è necessario un intervento intensivo e globale.

Il bambino o il ragazzo, che frequenta l’Istituto, oltre ad usufruire dei servizi riabilitativi erogati dall’Ambulatorio di medicina Fisica e Riabilitazione può assolvere all’obbligo scolastico all’interno della struttura stessa, tutto questo a proprio vantaggio ed a sostegno di quelle famiglie che per un motivo o l’altro sono in difficoltà nel gestire il doppio bisogno di riabilitazione e di integrazione scolastica.

La strategia complessiva, alla base dell’offerta del servizio ambulatoriale, consiste nel garantire precocità, completezza di intervento e continuità di cura, tenendo conto delle particolari esigenze dell’assistenza sanitaria in età evolutiva.

Il percorso di presa in carico integra i processi di cura di riabilitazione con la formazione, l’istruzione e la promozione globale della persona con disabilità nella logica dell’empowerment e dell’accessibilità con pari diritti di salute, educazione e socializzazione.

Nell’area dell’accoglienza, nel Comune di Ferrara di Monte Baldo è presente la Casa di accoglienza e spiritualità Gresner, identificata dal colore bianco. La stessa è una struttura ricettiva per il soggiorno temporaneo di persone o gruppi che condividono un percorso di fede e di spiritualità cristiana per momenti di aggregazione di tipo sociale e religioso. Acanto ai servizi per l’accoglienza offre all’ospite un’atmosfera ed un ambiente di serenità ove poter esercitare la preghiera e la meditazione in Cristo.

La Casa costituisce inoltre uno strumento per la missione di apostolato propria della Congregazione religiosa, per la promozione di momenti di sollievo dello spirito, per l’integrazione sociale, l’assistenza e l’ospitalità della persona secondo il Magistero e la dottrina sociale della Chiesa.

Viene gestita, al di fuori dei normali canali commerciali e promozionali senza finalità di lucro, poiché l’esercizio di tale attività, che è fondante per l’Ente gestore, pur all’interno di una adeguata struttura organizzativa,

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. DEL

Pagina 11 di 18





Istituto Fortunata Gresner

indispensabile e fondamentale per il suo svolgimento, rientrando nell'opera e nella missione di apostolato e formazione cristiana, costituisce strumento immediato e diretto per la realizzazione piena e il raggiungimento dei fini di religione e culto a cui è chiamata la Congregazione.

La struttura è organizzata per offrire un ambiente ospitale, sereno e di riposo, ove l'ospite ha l'opportunità di riscoprire i valori umani e cristiani, in un rapporto di rispetto, di fratellanza, di preghiera e cordialità con tutti. Particolare attenzione viene data alle persone con disabilità.

A partire dal 2022, in Convenzione con la Regione Veneto, ospita un gruppo di profughi ucraini con problematiche fisiche e sociali, trovando un supporto sociosanitario ed in ambito educativo con le scuole dell'Opere presenti a Verona, un unicum nel panorama regionale veneto.

Ulteriormente, a conclusione e completamento dei differenti servizi, sono in cantiere diverse progettualità in tutte le aree dell'Istituto: dal nuovo accreditamento sanitario in aggiunta all'esistente, l'ingresso nel "Dopo di Noi" con la costituzione di due nuovi gruppi appartamento, l'allestimento di due nuove stanze Steam per una nuova didattica inclusiva ed un nuovo approccio con l'attenzione della 'persona' al centro, la nuova convenzione con il Conservatorio di Verona per lo studio ed il recupero della 'musicoterapia', che nel fondatore ha visto uno dei primi precursori al mondo e che prevede uno studio innovativo per finalizzare una nuova ricerca scientifica a servizio di questa disciplina, tanto cara alla Congregazione. Anche in questi passaggi la presenza dei genitori dell'AGeSC, ci aiuta a realizzare questi progetti ed è di sostegno e stimolo per nuovi percorsi e progetti.

Da qualche mese si aggiunge il nuovo progetto sull'accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati (CAS MSNA) presso la struttura di Colognola ai Colli, via Cubetta, n.11, dove garantiamo un'accoglienza per una totale integrazione sociale dei ragazzi dal punto di vista burocratico, scolastico e sanitario.

Un aneddoto significativo per confermare il contributo che il nostro Istituto dà alla crescita di ogni persona. Un giorno, alla consueta uscita di scuola, una bimba di 5 anni disse alla madre: *"sai che oggi abbiamo visto nel nostro teatro lo spettacolo preparato dalle ragazze del "liceo"?* In realtà erano state le ospiti del Centro Educativo Occupazionale Diurno (CEOD) ad aver predisposto lo spettacolo. È uno dei tanti episodi che ci dicono il clima e il senso di un'appartenenza. I piccoli ci insegnano ogni giorno che il mondo e gli avvenimenti li dobbiamo guardare con gli occhi del cuore.

Una realtà viva, ricchissima di umanità che sorge a pochi passi dal centro storico di Verona, in collaborazione con i laici, docenti, operatori e professionisti. Con loro e in sinergia con le famiglie e gli enti territoriali, senza soluzione di continuità da quasi duecento anni si ripete il messaggio umano, sociale, cristiano dei fondatori trasmettendo il pane della cultura ai più piccoli, a chi è considerato deboli dalla nostra società opulenta, vivendo oggi la parola evangelica dell'Effatà!

Il nostro servizio parte dalla porta di casa, quando gli alunni salgono sul bus Gresner, e si conclude alla sera quando tornano presso la loro abitazione: scuola, formazione professionale, riabilitazione, attività laboratoriali educative; piscina, musica, rilassamento, danza, pallamano, pianoforte, teatro, uscite nel territorio e tanto altro.

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





Istituto Fortunata Gresner

Un approdo per le famiglie che vedono in un'unica sede la risposta alle loro esigenze. Per noi invece la semplice, genuina, confortante certezza di aver reso serena e gioiosa ogni famiglia in un contesto sociale così liquido, complesso e ricco d'amore e di colore, come il nostro.

PROGETTO

Nell'ambito della nostra realtà polifunzionale, Il progetto "Una musica può fare" è un progetto articolato che vuole costituire un punto di riferimento nel panorama della musicoterapia veronese ma più in generale della musicoterapia italiana. Ricerca, documentazione, divulgazione, progettualità e lavoro in equipe sono i settori che sostanzieranno e sosterranno la parte educativo-riabilitativa ispirandosi da una parte ai principi del modello psicopsicosociale dell'ICF e dall'altra alla musicoterapia musico-centrata e alla neurologic music therapy.

Il progetto prevede, da parte dell'Istituto Fortunata Gresner, l'assunzione di un musicoterapeuta che grazie ad una convenzione con il Conservatorio Di Musica E.F. Dall'Abaco di Verona, verrà costantemente affiancato da tirocinanti del Biennio di "Teorie e Tecniche in Musicoterapia".

Il progetto si articolerà in due direzioni che andranno a coprire la variegata popolazione che abita l'Istituto Fortunata Gresner: bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e DSA in un'ottica di applicazione del suono e della musica per una riabilitazione sensoriale e cognitiva affiancando il team pedagogico e dall'altra bambini e ragazzi con Paralisi cerebrale Infantile in un'ottica di applicazione dell'elemento ritmico melodico per una riabilitazione motoria affiancando il team fisioterapico.

COLLABORAZIONI

Conservatorio di Musica "Evaristo Felice Dall'Abaco", Verona.

DURATA

Annuale (rinnovabile).

DESTINATARI

- Alunni scuola primaria.
-
- Studenti Scuola secondaria di primo grado.
-
- Bambini e ragazzi con Paralisi cerebrale infantile
-

RISORSE

Le risorse sono principalmente di due tipi: risorse strutturali/strumentali e risorse umane. Relativamente alle risorse strutturali/strumentali:

- 1) spazio specificatamente dedicato alla musicoterapia;

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





**Istituto
Fortunata Gresner**

- 2) impianto di registrazione audio e video dedicato;
- 3) vetro unidirezionale per permettere l'osservazione in tempo reale;
- 4) strumentario specifico;
- 5) insonorizzazione del soffitto.

Relativamente alle risorse umane;

- 1) un musicoterapeuta assunto;
- 2) tirocinanti del Biennio di "Teorie e Tecniche in Musicoterapia".

ATTIVITA'

Poiché il progetto si articola in due direzioni, una per bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e DSA, e l'altra per bambini e ragazzi con Paralisi Cerebrale Infantile, si svilupperanno piani di lavoro distinti per ciascun gruppo.

Bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e DSA:

1. **Ascolto e interazione musicale:** si creeranno attività in cui i partecipanti possono ascoltare vari generi musicali e interagire con la musica in modo non verbale, come muoversi a ritmo della musica, battere le mani o i piedi, etc.
2. **Esplorazione sonora:** verranno utilizzati strumenti musicali e oggetti sonori per incoraggiare l'esplorazione e la scoperta dei suoni, facilitando l'espressione delle emozioni e la condivisione di esperienze.
3. **Composizione facilitata:** si consentirà ai partecipanti di sperimentare la composizione musicale in modo semplice e intuitivo, incoraggiandoli a creare melodie o ritmi utilizzando gli strumenti disponibili.
4. **Attività complementari all'apprendimento:** si integrerà la musica con l'apprendimento in altri campi, come utilizzare canzoni per memorizzare concetti o per stimolare l'apprendimento di nuove parole o concetti.
5. **Libera espressione musicale:** verrà offerta l'opportunità per la libera espressione musicale, dove i partecipanti possono improvvisare e creare liberamente senza giudizio.
6. **Attività strutturate:** si proporranno attività musicali strutturate, dove i partecipanti devono rispettare regole, turni e seguire istruzioni specifiche.

Bambini e ragazzi con Paralisi Cerebrale Infantile:

1. **Ritmo e movimento:** si svilupperanno attività musicali che incoraggiano i partecipanti a seguire ritmi e movimenti corporei, stimolando la riabilitazione motoria.

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





Istituto Fortunata Gresner

2. **Espressione melodica:** si utilizzeranno melodie e suoni per stimolare la comunicazione e l'espressione, incoraggiando i partecipanti a cantare o utilizzare voci melodiche.
3. **Strumenti musicali adattati:** si utilizzeranno strumenti musicali adattati o strumenti alternativi per consentire ai partecipanti con limitazioni motorie di partecipare attivamente.
4. **Coordinazione e deambulazione:** si svilupperanno attività musicali che coinvolgono movimenti specifici e sfide motorie, incoraggiando la coordinazione e la deambulazione.
5. **Percorsi ritmico-melodici:** si creeranno percorsi musicali con diverse pulsazioni e velocità per stimolare la consapevolezza del tempo e la capacità di seguire sequenze ritmiche.
6. **Sostegno da parte del team riabilitativo:** si collaborerà strettamente con il team fisioterapico per integrare gli obiettivi riabilitativi nel contesto delle attività musicali.

È essenziale adattare le attività a ciascun individuo, tenendo conto delle loro abilità, interessi e bisogni specifici. Il coinvolgimento del musicoterapeuta e del personale educativo è fondamentale per valutare il progresso dei partecipanti e apportare eventuali modifiche alle attività man mano che procede il progetto. La flessibilità e la capacità di adattamento saranno cruciali per garantire il successo delle attività nel raggiungere gli obiettivi educativi e riabilitativi.

OBIETTIVI didattici - da 1 a 6 - che riabilitativi 1, 4 e 7)

Sperimentare con il corpo, la voce, il movimento e gli strumenti esperienze musicali legate all'ascolto, all'improvvisazione, all'esplorazione sonora, alla composizione facilitata per:

1. divertirsi nel suono e nella musica;
2. sfruttare l'aspetto non verbale insito nella musica per facilitare il riconoscimento e l'espressione delle emozioni e la loro condivisione;
3. creare attività complementari all'apprendimento sfruttando gli aspetti ludici della musica;
4. eseguire semplici consegne sonore che richiedono attenzione, concentrazione, processi mnestici di base e produzione vocale/verbale;
5. sperimentare esperienze di libera espressione musicale in un contesto di accettazione e non giudizio;
6. proporre attività sonore dove è necessario rispettare regole e turni, stop and go;
7. eseguire "percorsi ritmico-melodici" scanditi da diverse pulsazioni e velocità.

FINALITÀ

Il progetto nella sua duplice articolazione ha come finalità quella di:

1. migliorare il benessere e la qualità della vita;
2. sviluppare lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale;

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato





**Istituto
Fortunata Gresner**

3. sviluppare il potenziale di apprendimento;
4. potenziare le abilità cognitive;
5. sviluppare la creatività;
6. migliorare l'autocontrollo;
7. migliorare la deambulazione.

RISULTATI ATTESI

Ci aspettiamo che in sei mesi di attività almeno il 70% dei partecipanti possa raggiungere un miglioramento compreso tra il 10 ed il 15%.

AZIONI DI MONITORAGGIO

Raccogliere dati pertinenti durante tutta la durata del progetto è fondamentale per poter successivamente fare delle considerazioni finali.

Il progetto porterà avanti in modo congiunto azioni di monitoraggio di tipo:

- a) quantitativo;
- b) qualitativo.

Per il punto a) verranno somministrati i dispositivi validati presenti in letteratura.

Per quanto riguarda invece il punto b) Il musicoterapeuta, sfruttando il materiale audio e video registrato compilerà:

- un diario di bordo per ogni incontro e per ogni partecipante;
- una scheda di osservazione con gli indicatori che verranno precedentemente individuati dall'equipe.

Sono previsti incontri periodici tra musicoterapeuta, team educativo e team riabilitativo per seguire e valutare l'andamento del progetto ed apportare eventuali aggiustamenti.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del progetto verrà stesa una relazione finale con l'intento di evidenziare i risultati raggiunti, le criticità e le possibili migliorie da apportare. Questa fase prevede al suo interno diversi passaggi tutti fondamentali per valorizzare pienamente l'intento del progetto.

Una volta raccolti i dati, si procederà con un'analisi approfondita per comprendere l'andamento del percorso svolto e l'impatto sulle persone coinvolte. Dove possibile si useranno metodi statistici appropriati per analizzare i dati quantitativi e identificare eventuali tendenze o miglioramenti significativi.





Istituto Fortunata Gresner

Si confronteranno i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati all'inizio del progetto e verrà fatta una valutazione se i risultati sono in linea con le aspettative e se gli obiettivi specifici sono stati raggiunti. Qualora ci fossero discrepanze, con i due team coinvolti, si cercherà di capire le ragioni e si identificheranno eventuali aree in cui il progetto può essere migliorato.

Nel rapporto finale, verranno affrontate anche eventuali criticità incontrate durante l'implementazione del progetto. Questo può includere sfide organizzative, difficoltà nel coinvolgimento di alcune figure o altre complicazioni che hanno influenzato il risultato.

Si procederà successivamente a riconoscere i successi ottenuti e i punti di forza del progetto identificando le attività o le strategie che hanno avuto un impatto particolarmente positivo sui partecipanti e possono essere utili per futuri progetti simili.

Basandosi sui dati raccolti e sull'analisi, si suggeriranno miglioramenti e raccomandazioni per futuri progetti: regolazioni nelle attività, modifiche nell'organizzazione o nella struttura del progetto, nonché suggerimenti su come ottimizzare i risultati.

La relazione finale verrà condivisa con tutti i principali interessati coinvolti nel progetto: il personale educativo, il team riabilitativo, i finanziatori e i partner coinvolti nel progetto. La condivisione dei risultati contribuirà a dimostrare il valore e l'efficacia del progetto e ad aprire porte a ulteriori opportunità e finanziamenti futuri.

PREVISIONALE DEI COSTI

Costi	
Musicoterapeuta	18.000,00 (diciottomila//00)
Lavori stanza musicoterapia	8.000,00 (ottomila//00)
Materiali stanza	4.000,00 (quattromila//00)

Istituto Fortunata Gresner

Stradone Antonio Provolo, 18 - 37123 Verona (VR)

tel. 045 8000015

fax 045 8035601

preside@gresner.it



